

T37 - Guasti 1880, p. 55, n. 43 - busta n. 1096, 1402088

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 27.06.1394 (Prato)

Stasera alle 23 ore fui chiamato a' Collegi: e uscito
ch'io fu' della audienza, senti' nei Dodici nuovi parlare
molto bene sopra questa materia. Guido temper bene il
liuto, poi ch'io ebbi parlato. E 'l fine , che gli
hanno approvato la liberazione dell'estimo, e trattovi
d'ogni gravezza di contado, di grande concordia. Lode e
grazie n'abbia Iddio, ch in gran paura ne sono stato, che le
non si perdesse; perch si dava caldo a chi avesse voluto
farvi contro. Vedete quanto onore nostro Signore vi fa di
tutte le cose! Chi no lo riconoscesse da lui, agguagliato
dalla Scrittura (com'altre volte v'ho scritto) agli animali.
Sento siete quasi in tutto guarito; che 'l disse al fondaco
Nanni da Santa Chiara, oggi. Se non fosse stato cos, veniva
in persona domane a vedervi. Deo gratias.
LAPO vostro. XXVII iunii.